

8 agosto 2011

---

## ANAAO SU AUTO BLU, NECESSARIO TAGLIARE, SERVE SEGNALE SIMBOLICO

"Nel momento in cui una politica recessiva inizia per la sanità, e pesanti sacrifici vengono imposti ai cittadini e ai medici e dirigenti sanitari dipendenti, è necessario un chiaro segnale, anche simbolico, che tagli tutto ciò che non ha relazioni con le attività di diagnosi e cura, anzi ad esse sottrae risorse preziose". Parola di **Costantino Troise**, segretario nazionale Anaa Assomed, che commenta così l'indagine sulle auto blu della pubblica amministrazione, realizzato dal Formez PA, che ha coinvolto anche il 72% delle amministrazioni pubbliche della sanità, tra Asl e aziende ospedaliere.

Dal monitoraggio è emerso che il parco auto delle aziende sanitarie e ospedaliere è composto di oltre 22 mila vetture tra blu (a disposizione di presidenti, dirigenti, etc.) e grigie (a disposizione degli uffici). Un 'garage' che - tra autisti, altro personale, e spese di gestione delle auto - costa alle casse dello Stato circa 290 milioni di euro l'anno.

"Si tratta - sottolinea Troise all'Adnkronos Salute - di un numero incredibile, espressione dell'ipertrofia dell'apparato amministrativo-gestionale a scapito degli interessi clinici e assistenziali. Le aziende sanitarie - conclude - non sono nate per gestire un parco macchine, per altro molto esteso, ma per tutelare la salute dei cittadini".